



Sopra e sotto: negozi etnici a Porta Palazzo, a Torino, di cui a sinistra si vede uno scorcio del mercato. Circa le "passeggiate migranti" maggiori notizie su [www.viaggisolidali.it](http://www.viaggisolidali.it)

Istituite le "guide migranti" per far conoscere meglio la città multietnica

## VIENI A TORINO, C'È IL MONDO

**A**ccompagneranno i turisti nel cuore multietnico e multireligioso di Torino, cioè a Porta Palazzo e a San Salvario, raccontandone storia, culture, aspirazioni e problemi. Da metà marzo, le 22 persone che aspirano a diventare "guide migranti" stanno seguendo un corso di formazione, «il primo del genere in Italia», assicurano i promotori dell'iniziativa, che terminerà a giugno.

L'idea e la realizzazione pratica del corso sono della cooperativa Viaggi solidali, presieduta da **Enrico Marletto**: «Il progetto è finanziato da un'agenzia dell'Onu, il Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (Ifad), attraverso gli stanziamenti destinati all'agro-biodiversità, e da Fondazioni4Africa, una collaborazione tra le principali fondazioni d'origine bancaria come la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cariplo, la Fondazione Cariparma e la Fondazione Monte dei Paschi di Siena, grazie alle quali è finanziato un progetto di turismo responsabile in Senegal coordinato dal Cisy».

«Tra gli iscritti», prosegue Enrico Marletto, «si contano 16 donne e 6 uomini; 8 persone sono originarie del Sudamerica (Brasile, Colombia, Perù e Guatema-

### La guida arriva da...

**America latina  
(Brasile, Colombia, Perù,  
Guatemala) 8**

**Europa orientale  
(Romania) 3**

**Africa del Nord (Marocco,  
Tunisia, Algeria) 4**

**Africa subsahariana  
(Senegal) 2**

**Asia (Cina) 2**

**Italia 3**

**TOTALE 22**



la), 4 del Maghreb (Marocco, Tunisia e Algeria), 3 dell'Europa orientale (Romania), 2 dell'Africa subsahariana (Senegal), 2 dell'Asia (Cina) e **3 sono nate nel nostro Meridione** (Calabria e Puglia), giacché i fenomeni migratori che hanno caratterizzato Torino sono antichi di almeno 150 anni e riguardano tutto il Piemonte, prima, e tutta l'Italia, poi».

Porta Palazzo è il luogo dove l'intreccio unico di saperi, sapori e profumi è più evidente. «È il più grande mercato d'Europa, dove si parla la bellezza di **60 lingue differenti** e dove i contadini delle campagne piemontesi vendono i loro prodotti fianco a fianco con i coltivatori cinesi o accanto alle donne marocchine con le borse ricolme di un particolare tipo di pane chiamato *mssemen*, appena sfornato, ovvero stanno vicino ai macellai e ai formaggiai romeni che affettano il salame *parizer* e il *cačkaval*, o, infine, ai pescatori siciliani che urlano a squarciagola per attirare clienti».

A San Salvario l'attenzione sarà dedicata alla pacifica convivenza delle varie fedi. «In quel quartiere, nell'arco di pochissimo spazio si trovano chiese cattoliche, il tempio valdese, la sinagoga ebraica e una delle diverse moschee attive a Torino», conclude Enrico Marletto. «Le "guide migranti" contribuiranno a erodere ignoranza e pregiudizi».

ALBERTO CHIARA